

IL CASO

I contadini scrivono all'assessore Zanotelli: «Il paradosso è che spesso le concessioni per i manufatti agricoli vengono negate agli agricoltori, ma non a chi non lo è»

Allarme Coldiretti «Basta speculare»

*Chiedono più controlli
sull'acquisto dei terreni*

Alza la voce la Coldiretti Alto Garda e Ledro: «Basta speculazioni sui terreni agricoli, chiediamo maggiori controlli a Provincia e Comune». E così dopo gli ambientalisti che hanno sollevato la questione nei giorni scorsi, anche l'associazione dei contadini torna a farsi sentire.

«Coldiretti Alto Garda e Ledro

**Il presidente Calzà:
«Da tempo
denunciamo
la situazione critica
che si sta creando
tra Riva e Arco»**

accoglie con favore la presa di posizione del Coordinamento ambientalista Alto Garda sul tema delle speculazioni sui terreni agricoli di pregio - si legge in una nota - una battaglia che Coldiretti sta portando avanti da tempo denunciando la situazione critica che si sta creando nella zona di Riva e Ar-

co». Questo il commento di Romano Calzà, presidente della sezione Coldiretti Alto Garda e Ledro. Lo scorso 9 dicembre aveva scritto una lettera al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia autonoma di Trento, all'assessore provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli e al Comune di Arco in cui si segnalava come «nell'ultimo periodo assistiamo a un continuo acquisto di piccole particelle fondiariarie in zona agricola di pregio da parte di cittadini non agricoltori».

Il presidente Calzà sottolineava che «questo sta comportando un notevole aumento dei prezzi dei terreni agricoli rendendoli così inappetibili per gli agricoltori confinanti. L'uso improprio di questi terreni va a snaturare il paesaggio e comporta inoltre un notevole disagio agli agricoltori confinanti che devono svolgere le normali attività di coltivazione del fondo».

Coldiretti da tempo segnala una situazione ormai insostenibile che si ripercuote negativamente non soltanto sul settore agricolo. «Ricordiamo che il paesaggio - afferma Calzà - rimane uno dei principali ele-



menti di attrattività turistica e incide direttamente sulla vivibilità di un territorio. Snaturare il paesaggio attraverso un utilizzo improprio dei terreni agricoli è quindi un tema che tocca tutta la cittadinanza. Il largo consenso ottenuto dagli ambientalisti alle scorse elezioni comunali è la conferma che i cittadini sono particolarmente sensibili a questa tematica e non sono più disposti a rimanere in silenzio». Oltre a mettere in evidenza il problema la Coldiretti chiede anche alle istituzioni di attivarsi tempestivamente per arginarne il diffondersi.

«Alla Provincia chiediamo maggior attenzione nel rilasciare le concessioni per la costruzione di manufatti che hanno scopi ben lontani ri-



Terreni agricoli con i prezzi alle stelle: è l'effetto delle speculazioni sugli acquisti da parte dei non contadini

spetto al reale utilizzo agricolo. Chiediamo inoltre che ci sia un maggior controllo su chi richiede questo tipo di concessione, verificandone i requisiti di attività agricola ed il suo effettivo uso

Il paradosso è che spesso queste concessioni per la realizzazione di manufatti agricoli vengono invece negate agli stessi agricoltori, una situazione veramente assurda.

Ma ci rivolgiamo anche al comune che, attraverso i propri corpi di polizia, deve svolgere un'attività di vigilanza e controllo sull'effettivo utilizzo che le persone fanno di questi fondi che, ricordiamolo, sono destinati alla sola attività agricola», aggiunge il segretario di zona Coldiretti Alto Garda e Ledro Alessio Mascher.